

Vocazione per il recycling

Nell'impianto di ARAL spa alle porte di Alessandria, i movimentatori FUCHS MHL320 F forniti da Scai alla società affrontano ogni giorno cicli di lavoro intensivi nella gestione dei rifiuti per il territorio di riferimento.





Nella scelta di un movimentatore destinato a operare in un impianto per il trattamento dei rifiuti, l'esigenza di ridurre al minimo i fermi macchina è, se possibile, ancor più centrale che nel settore construction, perché i cicli di lavoro si susseguono in modo pressoché continuo, sottoponendo i mezzi a un inevitabile logorio. La valutazione non si limita dunque alle prestazioni o al punto fermo rappresentato ormai in tutti gli ambiti dalla sicurezza, ma si estende per forza di cose alla robustezza, alla capacità del mezzo di adattarsi alle varie mansioni e alla facilità di manutenzione.

Il vero valore aggiunto, come prova la case history raccontata di seguito, è tuttavia da individuare nella sinergia tra produttore e distributore sul territorio e nella capacità di garantire un supporto immediato. Quest'ultimo aspetto costituisce un punto fermo della collaborazione sviluppatasi tra ARAL spa (Azienda Rifiuti Alessandrina), Scai e Fuchs. Nel sito ARAL alle porte di Alessandria e in un secondo impianto nelle vicinanze operano oggi tre movimentatori gommati Fuchs MHL320 F, impiegati nelle attività connesse al trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, ai quali si è aggiunto di recente un quarto esemplare dello stesso modello, destinato all'isola ecologica e noleggiato con formula a lungo termine: la stessa con cui ha preso avvio il percorso di collaborazione tra ARAL e Scai, proseguito poi attraverso l'acquisto dei movimentatori attivi ad Alessandria. La redazione di Macchine Edili ha avuto l'opportunità di visitare l'impianto, per osservare i mezzi al lavoro e approfondire insieme ai protagonisti le ragioni di una scelta confermata nel tempo.

Uno dei Fuchs MHL320 F al lavoro nell'impianto ARAL di Castelceriolo (AI), dove sono impiegati nelle principali fasi di movimentazione dei rifiuti



Il polo ARAL di Castelceriolo, in cui i volumi complessivi di rifiuti lavorati superano le 200mila t/anno

Un ciclo produttivo da oltre 200mila t/anno

“ARAL è una società interamente pubblica in house, partecipata dai Comuni del bacino alessandrino e da AMIU Genova” spiega l’Ing. Marco Rivolta, Direttore Generale di ARAL spa. “Una parte importante dell’attività riguarda proprio il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai territori serviti”.

L’impianto situato nella frazione di Castelceriolo in cui abbiamo incontrato Rivolta, e in cui vengono utilizzati i movimentatori Fuchs, è prevalentemente adibito al trattamento meccanico-biologico dell’indifferenziato: “Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti abbiamo una potenzialità di 130mila tonnellate all’anno, mentre complessivamente superiamo le 200mila tonnellate annue di rifiuti trattati nel sito”. Questi numeri aiutano a comprendere le ragioni per cui la continuità del ciclo produttivo rappresenta una priorità per ARAL e il semplice costo di acquisizione non può costituire l’unico parametro di giudizio. Il rapporto con brand e distributore è stato incentrato da subito su questo tipo di esigenza e, dopo l’iniziale noleggio a lungo termine di due Fuchs MHL320 F per la durata di 36 mesi, è entrato in una fase successiva con l’acquisto di altri movimentatori dello stesso modello. “Essendo un’azienda totalmente pubblica, abbiamo naturalmente dovuto procedere attraverso una gara d’appalto ai sensi del Codice degli appalti”



**Marco Rivolta,
Direttore Generale
di ARAL spa**

sottolinea Rivolta. “Trattandosi però di una gara basata sull’offerta economicamente più vantaggiosa, gli aspetti tecnici e quelli legati all’assistenza hanno avuto un peso importante nella valutazione, anche rispetto al prezzo finale dell’operazione. Sono stati quindi presi in considerazione i plus tecnici e di supporto che Scai ha potuto garantire in sede di gara e che continua a garantirci nella gestione delle macchine”. La valutazione non riguarda soltanto la meccanica: il sistema di monitoraggio consente infatti di conoscere con maggiore precisione lo stato del mezzo e di programmare gli interventi manutentivi sulla base di informazioni raccolte durante i cicli giornalieri: “Parliamo di macchine di ultima generazione, certificate 4.0, che permettono di controllare



**I movimentatori
lavorano anche
10-12 ore al giorno**



**Loris Lessio,
Responsabile impianto
di ARAL spa**

in tempo reale parametri come consumi e ore di lavoro e di acquisire informazioni sulle condizioni di utilizzo” prosegue Rivolta. “Questo consente di rendere più efficace la manutenzione preventiva, sia da parte nostra che da parte di Scai, e di individuare eventuali problematiche che possono naturalmente verificarsi nella gestione quotidiana dei mezzi. L’obiettivo è intervenire in maniera più tempestiva e ridurre l’impatto dei fermi macchina”.

Ecco, dunque, la questione centrale per un impianto nel quale il movimentatore non costituisce un mezzo accessorio o destinato a un impiego discontinuo, ma un elemento fondamentale del processo in ogni momento della giornata: se la macchina si arresta, le conseguenze impattano direttamente sul ciclo produttivo del sito.

Anche per questo, alla tecnologia della macchina deve corrispondere un service strutturato e in grado di intervenire rapidamente: “Scai dispone di un punto di assistenza e di un’officina relativamente vicini a noi, e questo ci permette di contare su un servizio tempestivo”, osserva il Direttore Generale di ARAL.



Trattamento rifiuti per il territorio alessandrino

ARAL - Azienda Rifiuti Alessandrina spa nasce nel 2003, ereditando proprietà e attività operative del precedente Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani. La società opera oggi attraverso impianti situati nei Comuni di Alessandria, Solero e Bassignana, occupandosi del trattamento di rifiuti solidi urbani, dello smaltimento e della gestione post-operativa di discariche esaurite. A Castelserio, frazione di Alessandria, si trovano la sede legale e operativa e il principale polo di trattamento, presso il quale vengono impiegati i movimentatori Fuchs MHL320 F. In questo sito ARAL gestisce il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati, basato sulla separazione meccanica delle frazioni

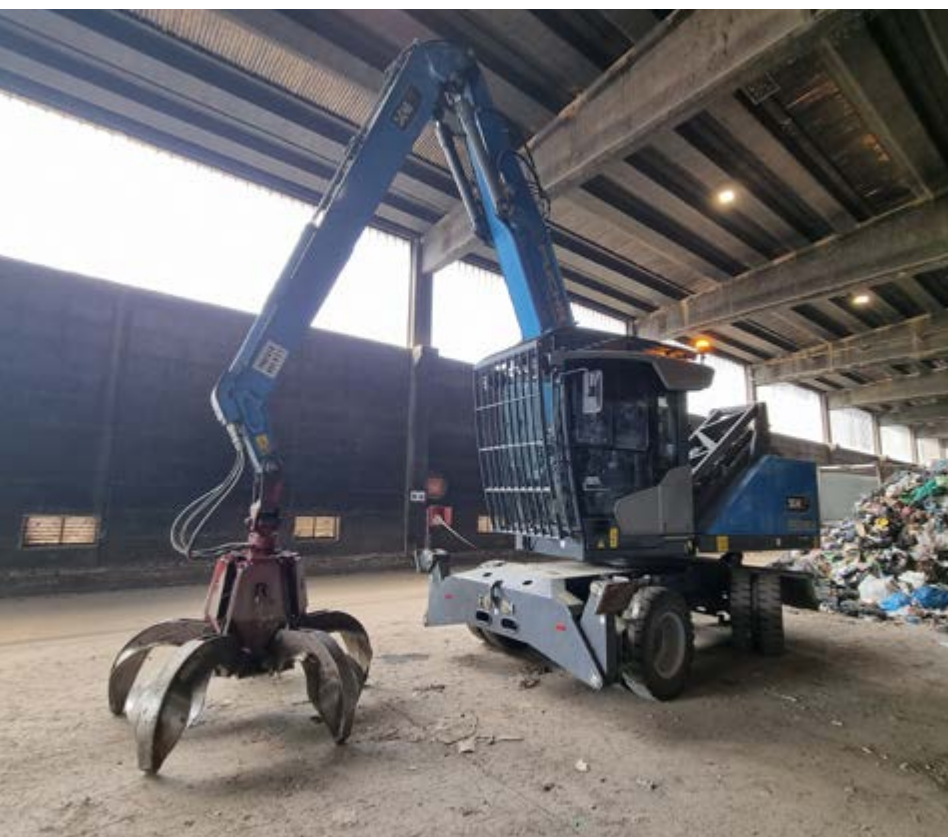
secca e umida, oltre a una piattaforma per lo stoccaggio provvisorio e la selezione di differenti tipologie di rifiuti. Il processo TMB prevede una prima fase nella quale il rifiuto viene tritato e vagliato, separando il sottovaglio umido dalla frazione secca, e una successiva stabilizzazione biologica della componente organica. Nel sito vengono inoltre gestiti vari materiali specifici, tra cui carta, cartone, ferro, vetro, plastica, legno, ingombranti e RAEE.

La sede ARAL di Castelserio, frazione di Alessandria, principale polo della società per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti provenienti dal territorio alessandrino

“Quando vengono chiamati, i tecnici sono presenti con celerità per cercare di risolvere quei problemi che, inevitabilmente, nell’uso quotidiano e massivo di questi mezzi possono generarsi. Il nostro rapporto con Scai è quindi senz’altro positivo”.

Dove il lavoro non si ferma

Dopo aver approfondito con Marco Rivolta le ragioni di fondo della scelta, abbiamo osservato le macchine durante il turno di lavoro. A illustrarci nel dettaglio il ciclo nel quale vengono impiegate quotidianamente è stato Loris Lessio, Responsabile impianto ARAL spa. “La lavorazione principale è la trito-vagliatura e viene svolta su due impianti” spiega. “In uno di questi il Fuchs serve per stoccare e caricare sui bilici la parte



I Fuchs MHL320 F abbinano dimensioni compatte, stabilità e uno sbraccio adatto alle differenti esigenze di movimentazione

sopra vaglio, ovvero quello che chiamiamo il 'secco'. Nell'altro abbiamo invece due Fuchs: uno viene utilizzato per alimentare il trituratore, mentre il secondo si occupa dello stoccaggio e del caricamento del secco o, in determinati periodi, anche del rifiuto tal quale. A queste lavorazioni si aggiunge la movimentazione di ramaglie, legno e rifiuti ingombranti".

In un ciclo in cui vengono dunque impiegati per vari materiali e passaggi del processo - alimentazione, movimentazione, stoccaggio e carico - i Fuchs sono chiamati sempre al compito fondamentale di garantire movimenti rapidi e capacità di raggiungere il materiale in modo efficiente. "Sono macchine che riescono a svolgere molto bene il lavoro richiesto" osserva Lessio.

"Nel nostro caso, il fatto che siano di taglia non troppo grande è importante anche per ragioni di spazio. La stabilità è buona, mentre dal punto di vista della struttura e dell'idraulica abbiamo riscontrato un'affidabilità soddisfacente".

Il dato più eloquente riguarda il tempo medio di utilizzo: "I movimentatori lavorano attualmente anche 10, 11 o 12 ore al giorno, mentre fino allo scorso anno alcune attività venivano organizzate su tre turni" spiega il Responsabile impianto.

Un impiego così intensivo mette dunque alla prova in modo severo componenti e soluzioni progettuali,



Il limitatore dell'altezza del braccio aumenta la sicurezza nelle lavorazioni indoor, evitando interferenze con travi e coperture

consentendo di valutare la macchina sulla base di un'ampia esperienza accumulata lungo la sua vita utile. I primi MHL320 F acquistati per il sito di Alessandria hanno ormai alle spalle diversi anni di attività, e già questa continuità rappresenta da sola un indicatore tra i più significativi per l'utilizzatore finale: "I Fuchs sono mezzi affidabili e relativamente semplici", commenta Loris Lessio.

"Quando una macchina è concepita in questo modo, è anche più facile intervenire qualora ce ne sia bisogno. Dal punto di vista strutturale abbiamo avuto pochissimi problemi e, considerando da quanto tempo lavorano e quante ore fanno, possiamo dire che i mezzi sono validi".

I movimentatori gestiscono materiali diversi, dal rifiuto tal quale al secco, fino a legno, ramaglie e ingombranti

Sicurezza in spazi confinati

Le caratteristiche dell'impianto ARAL impongono anche un altro criterio selettivo importante per i mezzi da impiegare: una parte consistente del lavoro si svolge indoor, e i movimenti del braccio devono essere compatibili con la presenza di coperture e travi dei capannoni.

"Il Fuchs dispone di un sistema per limitare l'altezza del braccio" evidenzia Lessio. "Per noi è importante perché, lavorando all'interno dei capannoni, senza un dispositivo di questo genere rischieremmo spesso di arrivare in prossimità del soffitto o delle travi".

In tal senso risultano altrettanto utili i dispositivi integrati nei comandi, che contribuiscono a impedire movimenti involontari della macchina. Ma il tema della sicurezza, in un caso come quello di un sito di trattamento rifiuti, riguarda anche la manutenzione ordinaria: su un mezzo che accumula molte ore di attività, anche semplici operazioni di controllo e rifornimento vengono ripetute con frequenza e devono poter essere svolte riducendo al minimo i rischi per l'operatore. Quest'ultimo è uno degli aspetti per cui Fuchs ha sviluppato soluzioni dedicate e su cui Scai, come vedremo, insiste con maggior forza nella presentazione del prodotto.

Per Lessio, in ogni caso, il dialogo con l'officina e con i tecnici Scai è altrettanto importante e costituisce una componente ormai consolidata della gestione dei movimentatori.

"Abbiamo un ottimo rapporto" spiega. "Sono disponibili, cercano di individuare la soluzione migliore e di intervenire velocemente. Dal punto di vista del servizio, posso anche testimoniare che non è cambiato molto tra il periodo in cui avevamo le macchine a noleggio e quello successivo con i mezzi di proprietà: quando chiamiamo, sono sempre tempestivi".

Specializzazione e performance

L'esperienza di ARAL offre anche l'occasione per mettere a fuoco una differenza progettuale che, nel mondo dei material handler, assume particolare importanza: quella tra una macchina nata specificamente per movimentare materiali e una soluzione derivata da altre famiglie di prodotto.

Valeria Pagani, Responsabile Commerciale Fuchs per Scai, parte proprio da questa distinzione per descrivere il posizionamento del costruttore tedesco: "Fuchs è un'azienda nata nel 1888 e costruisce



Fuchs MHL320 F: ideale per il trattamento rifiuti

Con un peso operativo compreso tra 19,3 e 21,5 t e uno sbraccio massimo di 10,4 m, il Fuchs MHL320 F è un movimentatore gommato che trova nelle applicazioni recycling uno dei propri ambiti di elezione: dimensioni relativamente contenute, stabilità e ampie possibilità di scelta per adattare la macchina alle esigenze di impianti come quello di ARAL ad Alessandria.

Il motore diesel Deutz TCD 3.6 L04 a quattro cilindri da 95 kW a 1.850 giri/min è abbinato a un impianto idraulico con portata massima di 305 l/min e pressione di lavoro fino a 320/350 bar. La trazione idrostatica integrale con cambio a due marce permette una velocità di trasferimento fino a 19 km/h, mentre il sottocarro può essere configurato con stabilizzazione a quattro punti oppure a due punti con lama. Un ruolo importante nelle operazioni di movimentazione è affidato alla visibilità: la cabina può essere elevata idraulicamente in modo continuo e consente di portare l'altezza degli occhi dell'operatore fino a 5,3 m dal suolo per dominare dall'alto l'area di lavoro, ad esempio nel corso di attività come la gestione dei cumuli o il caricamento dei mezzi. Vetri panoramici con isolamento

termoacustico, climatizzazione automatica e sedile a sospensione pneumatica contribuiscono al comfort nei turni prolungati, mentre il display multifunzione permette di avere sotto controllo la diagnostica dei principali parametri. Per quanto riguarda la dotazione finalizzata a incrementare la visibilità, sono disponibili anche la videocamera posteriore e quella laterale. Particolarmente significativo per le applicazioni nel settore recycling è il sistema di raffreddamento separato per motore e olio idraulico, con azionamento del ventilatore dipendente dalla temperatura e funzione di inversione della ventola: soluzioni che assumono rilievo in ambienti caratterizzati dalla presenza di polveri e residui.

La versatilità nelle diverse fasi del ciclo è completata dalla possibilità di abbinare attrezzature specifiche: gli esemplari di ARAL utilizzano delle benne a polipo, ma tra quelle indicate da Fuchs figurano anche la benna a più valve da 0,4 m³, la benna per materiali leggeri da 0,5 m³, il disco magnetico e il gancio di carico da 10 t.

Il Fuchs MHL320 F al lavoro coi cumuli di materiale: motorizzazione diesel Deutz da 95 kW, sbraccio massimo di 10,4 m

L'allestimento gommato e la benna a polipo rendono l'MHL320 F versatile nelle diverse attività

Valeria Pagani,
Responsabile Commerciale
Fuchs per Scai



macchine dedicate alla movimentazione dei materiali. Questo significa partire da una progettazione specialistica rispetto all'attività che il mezzo deve svolgere”.

Il concetto di specializzazione riguarda l'intera architettura della macchina: “Per molti anni il caricatore MHL320 è stato il punto di riferimento nel settore del riciclo” spiega Pagani. “In particolare nella versione F odierna, grazie a una cabina comoda e innovativa, al sistema di raffreddamento con radiatori separati e alla ventola reversibile di serie, questa macchina rappresenta una prima scelta per il riciclaggio dei rifiuti”. Prosegue Pagani: “L'MHL320 F è disponibile con diverse configurazioni del braccio e con sbracci che permettono di coprire applicazioni molto diverse. A questo si aggiungono il motore Deutz e un'idraulica ottimizzata, concepita per garantire prestazioni elevate mantenendo sotto controllo i consumi”.

L'impostazione specialistica viene declinata anche sotto il profilo della sicurezza: “Un tema centrale per Fuchs” sottolinea Valeria Pagani. “Le macchine possono essere dotate di limitatori del campo di lavoro, sia in altezza sia per quanto riguarda lo sbraccio: si tratta di funzioni particolarmente importanti quando il mezzo opera in ambienti nei quali sono presenti strutture o altri vincoli”.

Nella casistica rientra a pieno titolo la situazione il-

lustrata da Loris Lessio nell'impianto ARAL, in cui il limite impostabile all'altezza del braccio permette di lavorare all'interno dei capannoni, mantenendo sotto controllo il rischio di interferenza con travi e coperture. Valeria Pagani richiama anche l'attenzione su un elemento che riguarda le attività svolte a macchina ferma, ovvero quello della piattaforma di servizio: “L'operatore può raggiungerla attraverso una scaletta ampia mantenendo sempre i tre punti di contatto e, una volta salito su di essa, si trova entro uno spazio protetto dal quale può eseguire operazioni di controllo, manutenzione e rifornimento in maniera rapida e sicura”.

Il distributore come consulente multispecialistico

Il caso ARAL rispecchia dunque fedelmente l'approccio del distributore sia nel rapporto col cliente che in quello col brand: “Dal 2015 Scai distribuisce il marchio Fuchs nel Centro-Sud Italia, ma è presente in tutta Italia con il servizio di noleggio e assistenza” spiega Valeria Pagani. “Da sempre le due realtà hanno un rapporto di massima collaborazione, cooperando costantemente nella pianificazione e gestione dei progetti più complessi.

Il portafoglio Fuchs copre infatti applicazioni molto varie, che spaziano dal riciclo dei rifiuti urbani e indu-



I Fuchs MHL320 F presenti in ARAL hanno ormai alle spalle diversi anni di impiego intensivo nell'impianto

La partnership Fuchs-Scai unisce specializzazione di prodotto e supporto tecnico lungo l'intero ciclo di vita della macchina

striali alla movimentazione di rottami, fino a opere in ambito portuale. I clienti italiani riconoscono la qualità del prodotto e l'autorevolezza del marchio Fuchs, posizionandolo nel segmento premium del mercato italiano dei movimentatori di materiali".

Alla qualità del prodotto si accompagna un'offerta articolata in termini di servizi al cliente: "Oggi Fuchs e Scai sono in grado di proporre anche dei pacchetti assistenza dedicati. La tecnologia di telemetria all'avanguardia, di serie e il cui utilizzo è gratuito per 2 anni in tutte le macchine Fuchs, rileva le anomalie in fase iniziale, consentendo di pianificare in anticipo interventi di manutenzione e riparazione. Il tutto, ovviamente, corredato dall'esperienza pluridecennale di Scai, che lo scorso anno ha celebrato i suoi 80 anni di attività" prosegue Valeria Pagani. "La rete di assistenza conta numerose officine autorizzate e oltre 50 furgoni attrezzati per il pronto intervento, coprendo tutta l'Italia e alcuni Paesi esteri. Il servizio ricambi

Una relazione costruita nel tempo

Nel percorso che ha portato i Fuchs MHL320 F all'interno degli impianti ARAL, la rete commerciale Scai ha svolto un ruolo importante di raccordo tra le esigenze del cliente, la scelta delle macchine e le formule con cui inserirle nel ciclo produttivo. A occuparsi di questa parte - naturalmente mediante regolare gara d'appalto cui hanno partecipato diversi competitor - è stato Ferdinando Rabino, Funzionario commerciale Scai, che ricostruisce l'evoluzione del rapporto a partire dal primo noleggio a lungo termine: "Per me è significativo soprattutto il fatto che ARAL abbia utilizzato i Fuchs a noleggio per tre anni e, una volta conclusa quell'esperienza, abbia deciso di acquistarne tre" osserva, spiegando anche come l'impressione di

continuità ricavata dal cliente nel passaggio da una formula all'altra sia a propria volta frutto di una soluzione adottata sulla base delle sue esigenze: "Parallelamente all'acquisto è stato sottoscritto anche un contratto di estensione della garanzia e manutenzione programmata. Le macchine, adesso, sono di proprietà di ARAL, ma la gestione del servizio mantiene un'impostazione molto simile a quella del periodo di noleggio". Il rapporto tra Scai e ARAL - in cui trova spazio anche il marchio Hitachi, con diverse pale gommate di proprietà e a noleggio - si è poi ulteriormente consolidato, fino alla recente richiesta di noleggiare un quarto Fuchs MHL320 F, destinato all'isola ecologica che ARAL



Ferdinando Rabino, Funzionario commerciale Scai

ha deciso di gestire direttamente. Anche Rabino, al pari degli altri intervistati, sottolinea come la continuità di questa collaborazione rappresenti una prova della sinergia efficace fra la tecnologia Fuchs e la capacità di seguire il cliente che caratterizza Scai: "I due aspetti principali sono sempre il prodotto e l'assistenza" sottolinea. "Persino un ottimo prodotto può fare una pessima figura quando non è accompagnato da un service all'altezza".

Scai gestisce più di 60mila articoli, garantendone la spedizione in 24 ore.

E grazie al servizio di noleggio Scai, con oltre 1000 unità dislocate in più di 10 punti di ritiro in tutta Italia, viene garantita la disponibilità delle nostre macchine su tutto il territorio nazionale". Pagani ricorda anche la recente apertura di una nuova filiale a Bergamo, con altre due di prossima apertura a Cagliari e Firenze: "Nella sua storicità" conclude "Scai ha servito oltre 20mila clienti, trasformandosi così da piccola realtà locale a un punto di riferimento a livello nazionale per tutti gli operatori nei settori del movimento terra, recycling e per l'industria". ●

GUARDA IL VIDEO

